

Crisi alla Cava Alberti Trattativa ancora aperta per i salari arretrati

«La trattativa è ancora aperta e gli operai sperano di poter avere presto risposte concrete sui loro salari arretrati». Si sono limitati a queste parole, ieri pomeriggio, i sindacalisti **Enrico Guaragna** di Filca Cisl e **Cesare Pavesi di Fillea Cgil** all'uscita dell'incontro con **Agostino Alberti**, titolare di Cava Alberti. La riunione si è tenuta nell'ufficio del commercialista **Roberta Jacobone** in piazza Marconi. Nei prossimi giorni l'azienda dovrebbe elaborare il piano di rientro per gli stipendi che dovrà essere poi valutato dai sindacati e dagli stessi addetti, prima della firma dell'accordo.

Secondo quanto si è saputo ieri la Alberti prevede una cassa integrazione per 7-8 persone, mentre gli altri 12 dipendenti andrebbero regolarmente al lavoro. La vertenza si profila più difficile sul problema degli stipendi arretrati. Ormai dallo scorso aprile gli operai ricevono solo acconti a singhiozzo di importo pari a circa mille euro. Non tutte le situazioni di questi lavoratori sono uguali. Ci sono dipendenti che hanno avuto retribuzioni differenziate una tantum a seconda delle loro problematiche. In alcuni casi gli arretrati accumulati raggiungono cifre di una certa entità. Gli operai chiedono principalmente un piano salari che assicuri il rientro delle somme loro dovute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

